



FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

Audizione sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/904
sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (Atto 291)

Martedì, 21 settembre 2021



Soci aggregati



LA VOCE UNITARIA DELLA FILIERA SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Portiamo nelle sedi istituzionali un'unica voce in rappresentanza dell'**intera filiera che produce, trasforma, recupera e ricicla la carta. Una filiera che innerva il Paese e che non ha mai smesso di garantire la continuità di molte attività essenziali.**



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



ASSOCARTA



ACiMGA



ASSOGRAFICI

+



comieco



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

2



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACiMGA

Soci aggregati



© 2019
comieco



UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
CARTOTECNICI
TRASFORMATORI CARTA
E AFFINI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

SOMMARIO

1. Le nostre considerazioni sullo schema di decreto legislativo
2. Aree di criticità su cui auspichiamo migliore
3. L'economia circolare della carta.



1

1. Le nostre considerazioni sullo schema di decreto legislativo



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACiMGA

Soci aggregati



comieco



UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
CARTOTECNICI
TRASFORMATORI CARTA
E AFFINI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

SULLO SCOPO DELLA SUP

- © Lo **scopo della Direttiva** e del decreto legislativo di recepimento è introdurre «*misure volte a prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, in particolare l'ambiente acquatico, e sulla salute umana, nonché a promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, contribuendo in tal modo al corretto funzionamento del mercato.*».

Obiettivi ampiamente condivisibili e supportati dalla filiera



COME PERSEGUIRE TALE SCOPO?

1. Prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, *in particolare l'ambiente acquatico, e sulla salute umana.*

Se la definizione di prodotto in plastica monouso è quella «di un prodotto realizzato interamente o parzialmente in plastica», senza distinzione alcuna sulla quantità di plastica utilizzata e sulla sua funzionalità a garantire le prestazioni del prodotto rispetto a un concetto di strutturalità, allora si arriva alla forzatura degli obiettivi e al paradosso di estendere il perimetro della SUPD a tutti i prodotti monouso.

Il tutto vantaggio di «alternative nel campo del riutilizzabile» che non esistono o spesso non sono praticamente perseguibili.



COME PERSEGUIRE TALE SCOPO?

2. Promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, contribuendo in tal modo al corretto funzionamento del mercato.».

Un'estensione della Direttiva a tutti i prodotti monouso, a prescindere dalle caratteristiche dei materiali che compongono questi prodotti e dalla loro riciclabilità e dall'effettivo loro riciclo, è qualcosa che certamente non promuove l'economia circolare e frena ricerca e innovazione.



ESCLUSIONI DAL CAMPO DI APPLICAZIONE

E' quindi importante che lo schema di d.lgs. escluda dal campo di applicazione i rivestimenti in plastica aventi un peso inferiore al 10% rispetto al peso totale del prodotto, che non costituiscono componente strutturale principale dei prodotti finiti (art. 3, comma 1, lett. a))

Tale esclusione recepisce le argomentazioni che la nostra filiera ha esposto in più contesti:

- i rivestimenti plastici, minimali in termini di peso, **svolgono una funzione imprescindibile per garantire la funzionalità dei prodotti**; allo stato attuale, se anche i prodotti a base cellulosa non fossero esclusi, per molti dei prodotti oggetto di divieto di utilizzo o di obiettivi di riduzione **non esisterebbero alternative tecnicamente ed economicamente adeguate**.
- **la carta è il materiale rinnovabile, riciclabile, riciclato e compostabile per eccellenza**: tutte qualità che non vengono meno in presenza di rivestimenti plastici che incidono in modo minimale sul peso del prodotto.



RESPONSABILITÀ ESTESA DEI PRODUTTORI E OBIETTIVI DI RIDUZIONE

Bene che i produttori debbano assicurare la copertura dei costi previsti in misura proporzionale al peso della componente plastica rispetto a quello del prodotto, calibrando in maniera più equilibrata gli oneri a carico degli operatori (art. 8).

- © **Modalità di calcolo degli obiettivi di riduzione:** Il riferimento è anche ai lavori in corso presso la Commissione Europea per la predisposizione dell'atto di esecuzione della Direttiva SUP sul metodo di calcolo degli obiettivi di riduzione dei prodotti in plastica monouso.

A tale riguardo riteniamo fondamentale che il metodo sia incentrato sul quantitativo di plastica nei prodotti e non sul peso totale dei prodotti stessi.



IMPATTO DEI PRODOTTI MONOUSO IN CARTA VS. RIUTILIZZABILE

Richiamiamo i contenuti di un importante studio di Valutazione del ciclo di vita di EPPA (European Paper Packagin Alliance) che confronta un sistema di imballaggio in carta monouso completo con la sua alternativa riutilizzabile.

Lo studio conclude che il sistema monouso mostra vantaggi ambientali significativi. Con le alternative riutilizzabili si associano infatti rilevanti consumi di acqua ed energia.

- © Sulla base delle risultanze dello studio, **è stato accolto in marzo dalla Camera in sede di esame della Legge di Delegazione europea 2019-20 un ordine del giorno che impegna il Governo:** «. a valutare l'opportunità, compatibilmente con la disciplina europea, di introdurre in sede di attuazione della direttiva (UE) 2019/904 meccanismi di valutazione del ciclo di vita in modo da costruire un sistema che non penalizzi per principio quei materiali monouso che per le loro caratteristiche intrinseche risultano pienamente sostenibili se paragonati ad altri materiali riutilizzabili»



2

Aree di criticità su cui auspichiamo migliorie



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACiMGA

Soci aggregati



comieco



UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
CARTOTECNICI
TRASFORMATORI CARTA
E AFFINI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

IMMISSIONE SUL MERCATO E SMALTIMENTO DELLO SCORTE

Come già segnalato dalla Federazione nelle interlocuzioni istituzionali, un tema di **fondamentale importanza per il sistema produttivo** è quello relativo alla necessità di limitare inutili danni economici e problemi alla circolazione delle merci; evitare enormi sprechi alimentari su prodotti già confezionati e non ancora avviati alla distribuzione, per semplici questioni logistiche. E' necessario che venga garantito al sistema produttivo e distributivo la **possibilità di andare ad esaurimento scorte di quanto già prodotto e immesso sul mercato.**

- © Nell'articolato **l'art. 5, comma 2 e l'art. 7 comma 1 devono quindi essere riformulati** in coerenza con le definizioni di «immissione sul mercato» e «messa a disposizione sul mercato» di cui all'art. 3, comma 1, lettere f) e g): **ciò che deve essere dimostrato è l'immissione sul mercato (prima cessione del bene) antecedente gli obblighi della Direttiva e non la messa a disposizione sul mercato.**
- © Deve essere chiaro a livello europeo che **l'immissione in un Paese vale poi per tutto il mercato comunitario.**

ASSENZA DI ALTERNATIVE

In base all'art. 5 viene consentita l'immissione nel mercato dei prodotti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile, in una serie di casi tra cui il seguente, indicato per primo:

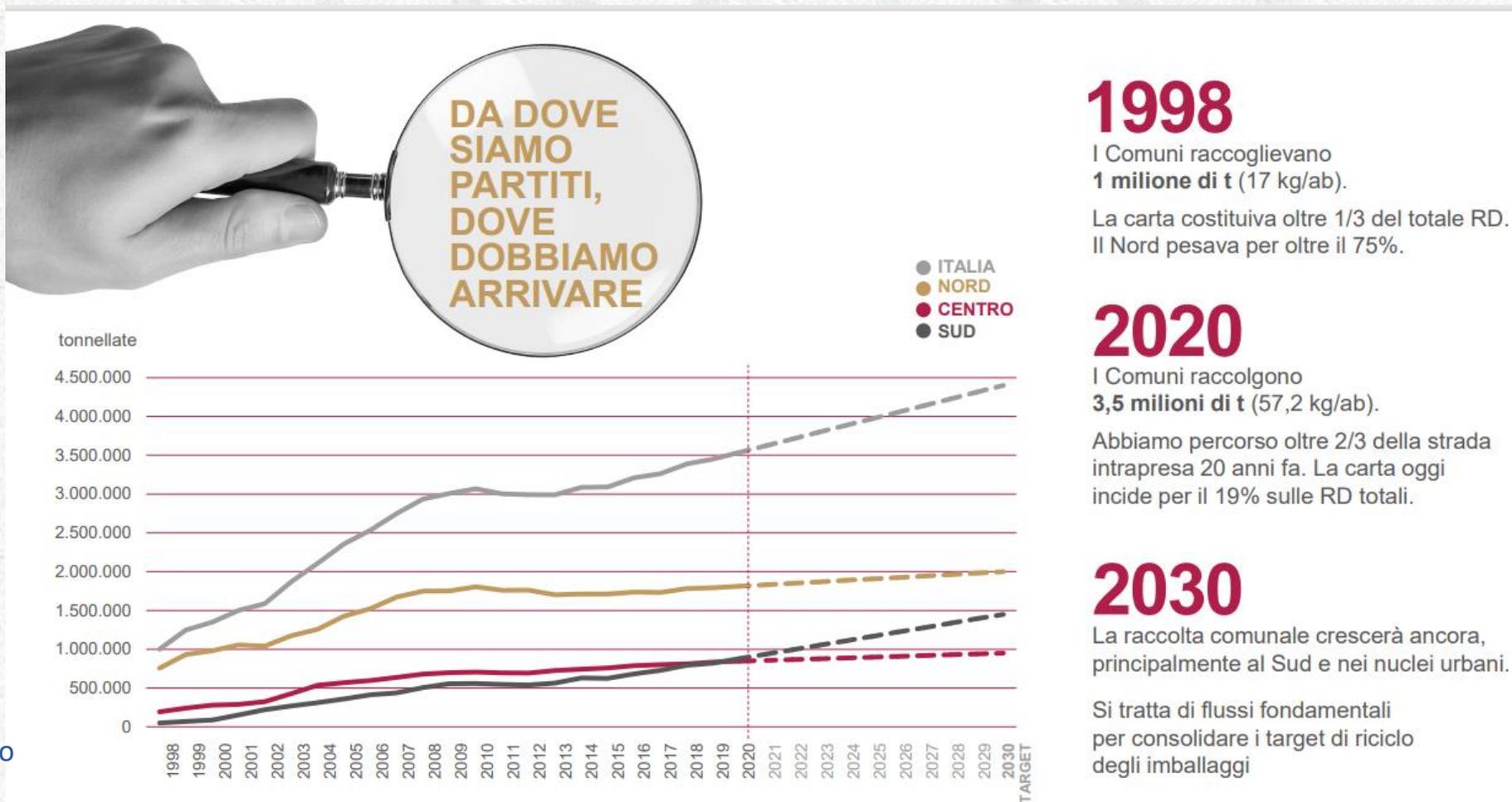
a) ove non sia possibile l'uso di alternative riutilizzabili ai prodotti di plastica monouso destinati ad entrare in contatto con gli alimenti;

In coerenza con quanto disposto dall'art. 4, comma 4, sulle stazioni appaltanti, alla lettera a) **il riferimento a “l'uso di alternative riutilizzabili” andrebbe sostituito con “l'uso di prodotti alternativi a quelli in plastica monouso”.**

3

L'economia circolare della carta

EVOLUZIONE DELLA RD COMUNALE DALL'AVVIO DEL SISTEMA CONAI/COMIECO



Fonte Comieco

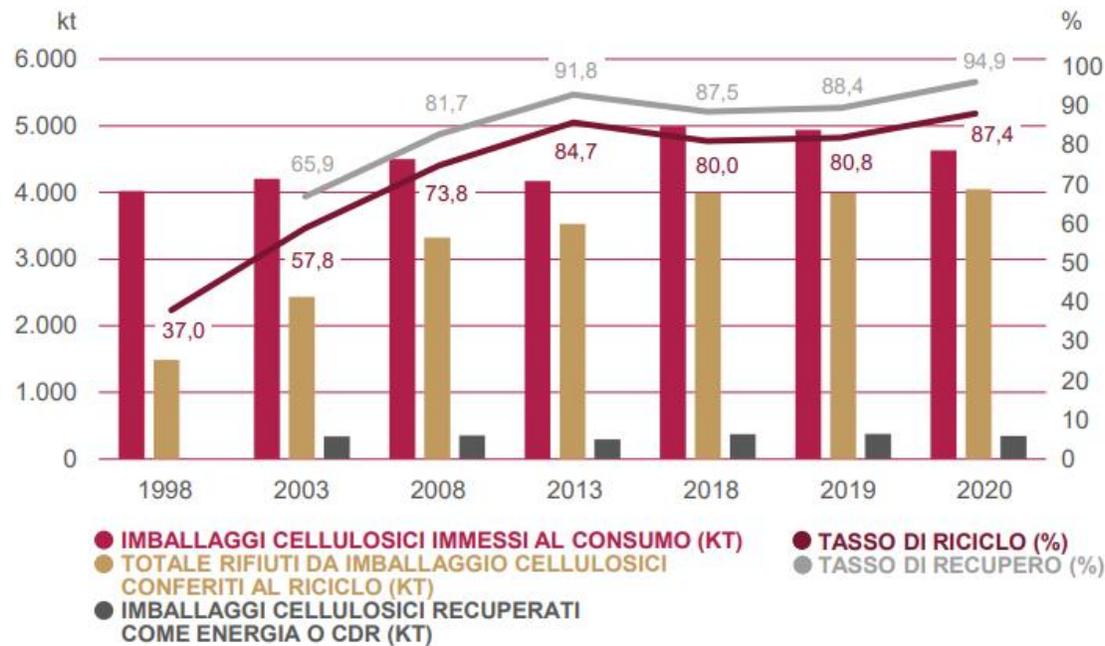


Soci aggregati



OLTRE 87% DI RICICLO: SUPERATI GLI OBIETTIVI UE CON 10 ANNI DI ANTICIPO

RICICLO IMBALLAGGI CELLULOSICI OBIETTIVO RAGGIUNTO E SUPERATO



Fonte Comieco

RISULTATI 2020

87,3%
RICICLO IMBALLAGGI CELLULOSICI

94,8%
RECUPERO IMBALLAGGI CELLULOSICI

Ricomprende riciclo e quota avviata a recupero energetico



Soci aggregati



LA CIRCOLARITÀ DELLA FILIERA: IL 60% DELLA PRODUZIONE DA FIBRE RICICLATE



Fonte: Comieco e Assocarta



Soci aggregati



COSA SI STA FACENDO SU IMBALLAGGI COMPOSITI A BASE CARTA

La crescente importanza della sostenibilità dell'imballaggio ha spinto il settore cartario ad un approfondimento sulla **riciclabilità dei materiali**. Valutare la composizione dell'imballaggio è fondamentale per progettare e realizzare imballaggi **effettivamente riciclabili**

- ⊙ E' stato individuato un metodo che consente a produttori e utilizzatori di imballaggi e materiali a prevalenza cellulosica di conoscere il livello di riciclabilità attraverso un test di laboratorio che simula le fasi del processo di lavorazione della carta da riciclare (Sistema Aticelca 501/2019).
- ⊙ Il criterio della effettiva riciclabilità degli imballaggi compositi è anche lo strumento che il Sistema Conai - di cui Comieco fa parte - ha adottato per definire l'applicazione di un **contributo ambientale diversificato** in funzione del livello di riciclabilità, allo scopo di orientare le aziende verso imballaggi sempre più riciclabili.

Grazie.



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACiMGA

Soci aggregati



comieco



UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
CARTOTECNICI
TRASFORMATORI CARTA
E AFFINI
DELLA PROVINCIA DI MILANO